

Bambini

Sin da ieri mattina l'area del Foro Italico e le zone vicine lo stadio Olimpico sono piene di gente. Lo stop per la tragica morte di Filippo Raciti ha determinato il ritorno delle famiglie e dei bimbi in quello che ora si può chiamare veramente «parco Olimpico»



IN TV

■ **9,00 Sport Italia**
Red Bull Air Race
■ **9,45 SkySport2**
Basket, Capo d'O.-Avellino
■ **10,00 Sport Italia**
Nba, Washington-Lakers
■ **12,30 Sport Italia**
Rugby, All Blacks
■ **12,30 Rai3**
Sci, superG maschile
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Cheetahs-Stormers
■ **15,30 Sport Italia**
Nba, Cleveland-Detroit

■ **15,45 SkySport2**
Volley, Crema-Cavriago
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Bologna-Udine
■ **18,00 Eurosport**
Eurogoals
■ **20,30 SkySport2**
Volley, Treviso-Padova
■ **21,30 SkySport1**
Calcio, Tottenham-Manch.U.
■ **22,45 SkySport2**
Nfl, Chicago-Indianapolis
■ **23,15 La7**
Le partite non finiscono

Tempo pazzo, in crisi anche i mondiali di sci

Troppo vento: rinviato anche il SuperG femminile. Si recupera oggi, meteo permettendo

di Franco Patrizi

VENTO, PIOGGIA, CALDO e, infine, neve. I Mondiali di sci alpino in corso ad Aare, in Svezia, non trovano pace: a parte la cerimonia d'apertura di venerdì, sia sabato che ieri non è stato possibile disputare le gare a causa delle condizioni meteorologiche.

«Bisogna mantenere la calma e prendere le cose come vengono - ha detto il norvegese Atle Skarvdal, direttore delle prove femminili - sono certo che vedremo delle belle gare». Intanto, però, è tutto fermo. Qualche speranza la danno gli esperti meteo: il regime di nord-ovest con vento forte e temperature relativamente miti (ecco spiegata la pioggia delle ultime ore) dovrebbe trasformarsi già durante la giornata di domani in regime di nord-est, con un'aria più fredda e un abbassamento dei venti. Da martedì, assicurano sempre gli esperti, le temperature scenderanno sensibilmente (al di sotto di meno quindici gradi), per cui la neve delle piste dovrebbe diventare più dura. Salvo imprevisti. Perché, storicamente, ad Aare il mese di febbraio è considerato un po' «pazzo» per i continui mutamenti climatici. Ma la FISI (Federazione internazionale di sci) non è nuova a situazioni climatiche oltre il limite: nel 1995 furono costretti ad annullare l'edizione prevista in Spagna a Sierra Nevada per totale assenza di neve (poi recuperata l'anno successivo); mentre nel 1993 in Giappone, a Morioka, il ghiaccio artificiale diventava acquitrino in un paio di ore rendendo impossibile ogni programmazione che andasse oltre la giornata.

Comunque, gli annullamenti non hanno preoccupato gli azzurri né li hanno innervositi più di tanto: tutti hanno convenuto

to che non si poteva fare altrimenti. Le ore di attesa sono state passate con brevi sciate in libertà - quando possibili - ed esercizi in palestra. Fill, secondo prima di Natale nell'ultimo supergigante di Coppa del Mondo ad Hinterstoder alle spalle di Bode Miller e davanti ad Hermann Maier, ha manifestato la consueta calma olimpica, anche quando, a causa del forte vento, è rimasto bloccato in funivia per una ventina di minuti. Intanto il nuovo programma prevede per oggi, alle 12.30 (diretta Rai 3 ed Eurosport) il recupero del superG maschile annullato sabato, quindi domani il superG femminile (sempre alle 12.30). Ma se le condizioni meteo non dovessero consentire la gara di Fill e compagni, allora tutto sarebbe rimandato a martedì con la disputa di entrambi i superG. Sempre domani il programma prevede una prova cronometrata della discesa maschile, mentre mercoledì si dovrebbero svolgere entrambe le prove di libera, maschile e femminile. Per la gara di oggi, a parte Fill, il grande favorito è lo statunitense Bode Miller: campione in carica della disciplina a Bormio 2005 e prim lo scorso anno nel superG di Aare. Dietro a Miller, anche l'intramontabile Hermann Maier, il canadese John Kucera e lo svizzero Didier Cuche.

Finora non si è disputata neanche una gara. Regolare soltanto la cerimonia d'apertura



Gatti delle nevi cercano di sistemare la pista dopo il rinvio del SuperG femminile ai Mondiali di Aare. Foto di Karl Josef Hildenbrand/Ansa

SCI DI FONDO Staffetta azzurra seconda. Vince la Russia. Piller Cottler: «Ora i mondiali»

Italia sul podio pensando a Sapporo

■ L'Italia oro olimpico in staffetta rialza la testa a Davos e nell'ultimo confronto prima dei mondiali di Sapporo centra il primo podio stagionale. Sulla classica pista svizzera gli azzurri lottano per la vittoria sino agli ultimi metri. Pietro Piller Cottler si arrende solo all'inconveniente russo Sergej Shiriaev, protagonista della miglior frazione in assoluto della gara. La gara è decisa dal confronto finale tra Pietro Piller Cottler e il francese Alexandre Roussellet. I due non risparmiano la grinta e sull'ultima curva danno vita ad una sorta di match di lotta libera. Ne approfitta il russo: entra in testa sul rettilineo, resiste alla

rimonta e beffa i rivali. Italia e Russia sono protagoniste di una gara in salita: Valerio Checchi chiude la prima frazione in ottava posizione a 18"4 dal battistrada, il francese Jean Marc Gaillard. Il russo Babikov è 12" a 32"9. È poi Giorgio Di Centa a riportare gli azzurri in zona podio. Chiude terzo la seconda frazione in classico a 15"8 dal ceko Lukas Bauer e a 7"5 dal campione francese Vincent Vittoz, sabato vincitore nella 15Kmt nella quale gli italiani si erano letteralmente persi. La classe non è acqua e l'orgoglio aiuta a realizzare i miracoli. Così, in terza frazione l'azzurro

Fabio Santus vola in pista e chiude in testa i dieci chilometri a skating, in compagnia del francese Emmanuel Jonnier e del ceko Jiri Magal. Il russo Ilya Chernousov chiude quinto a 32"6, preceduto di un soffio dal norvegese Tore Ruud Hofstad. In ultima frazione Pietro Piller Cottler sente la vittoria a portata di mano. Alle spalle del terzetto di testa rinviene però il pericoloso russo Sergej Shiriaev, che regala la seconda vittoria stagionale alla sua squadra, davanti ad Italia, Francia e Repubblica Ceca. Per il quinto posto l'astro nascente norvegese Petter Northug (a 51"6) batte il

connazionale Tord Asle Gjerdalen, di Norvegia B. «È arrivato il primo podio in staffetta in questa stagione - si consola Pietro Piller Cottler - ed il risultato è positivo in ottica Mondiali. È stata una bella gara e questo risultato positivo serve molto per il morale. Il nostro obiettivo è ora la staffetta di Sapporo dove sappiamo di poter gareggiare per la vittoria». Nella staffetta femminile prevale la Svezia su Norvegia e Finlandia. Quarta l'Italia A a cui non riesce la rimonta. Antonella Confortola, Mariana Longa, Sabina Valbusa ed Arianna Follis arrivano a 12" dal podio.

In breve

Atletica

● **Alto, bene Di Martino**
L'azzurra ha superato l'asticella posta a 1,97 m. Nella graduatoria indoor italiana solo Antonella Bevilacqua ha fatto meglio, (di un cm). La Di Martino ha eguagliato il primato di Sara Simeoni.

Basket

● **Cantù passa a Treviso**
Prima giornata di ritorno della serie A1:
Roma-Montegrano... 74-63
Varese-Fortitudo Bo. 83-81
Livorno-Milano 67-69
Scafati-Biella 81-69
Siena-Reggio E. 85-78
Treviso-Cantù 69-70
Upea-Avellino 68-74
Napoli-Teramo 81-74
Virtus Bo.-Udine 80-62

Tennis

● **Vince Baghdatis**
Il cipriota Marcos Baghdatis ha vinto il torneo di Zagabria battendo in finale il croato Ivan Ljubicic 7-6 (7/4), 4-6, 6-4.

Biathlon

● **Oro a Bioendalen**
Il norvegese Ole Einar Bjoendalen ha vinto la 12,5 km ad inseguimento maschile ai Campionati Mondiali di biathlon in corso in Alto Adige.

Pallamano

● **Germania campione**
La nazionale tedesca è campione del mondo di pallamano: in finale ha battuto la Polonia 29-24.

Rugby

● **L'Irlanda batte il Galles**
Tre mete per l'Irlanda, tre calci piazzati per il Galles. È finita 19-9 per gli ospiti a Cardiff una partita valida per la prima giornata del Sei Nazioni di rugby

IL CASO A due miliardari Usa il 51 %. Dopo Chelsea, Aston Villa, Manchester Utd un altro club storico in mani estere

Gli stranieri «invadono» l'Inghilterra: Liverpool agli americani

di Francesco Caremani

L'Inghilterra, la patria del football, quella che è stata la più grande esportatrice di colonialismo e cuoio, oggi assomiglia sempre di più alla cartina di un risiko pallonaro ove i miliardari del pianeta fanno a gara per conquistare Londra piuttosto che Liverpool, Manchester piuttosto che Birmingham. In realtà sono le squadre di calcio a visitare incessantemente i sogni di conquista dei nuovi paperoni, russi e arabi innanzi tutto, ma da qualche tempo a questa parte anche yankee. È di qualche ora fa, infatti, la notizia che due miliardari americani avrebbero acquistato il Liver-

pool, i cui azionisti già da tempo erano in trattativa con un gruppo di Dubai. Un'operazione da milioni di sterline che vede protagonisti Gorge Gillett, già proprietario del Montreal Canadiens di hockey, e Tom Hicks che possiede i Dallas Stars nella Nhl e i Texas Rangers di baseball. Queste le cifre: 88 milioni per il 51,6% delle azioni dei Reds di proprietà del presidente David Moores, 470 milioni per acquistare la società, tra i 120 e i 150 milioni il budget previsto per il prossimo mercato, per un totale di circa 700 milioni di sterline. Niente male davvero e il tutto in

perfetto stile american dream, appena gli arabi si sono ritirati i due paperoni yankee si sono fiondati a Liverpool con aereo privato, magari fantasticando sui nuovi fenomeni da portare all'Anfield Road e già si vociferava che nel pacchetto è previsto anche uno stadio nuovo di zecca, stile Arsenal. Peccato, perché l'Anfield Road è un posto davvero mitico e la frase che meglio lo rappresenta è questa: «bisogna esserci stati, averne calpestato l'erba, per capire...». Ma si sa, l'erba del vicino è sempre più verde e quella degli stadi inglesi sembra davvero la migliore sotto il profilo dell'investimento economico. Infatti, la pensa-

no così anche lo statunitense Malcolm Glazer e i suoi tre figli proprietari del Manchester United, il connazionale Randy Lerner che possiede il 90% dell'Aston Villa, il francese di origine russa Alexander Gaydamak che ha acquistato il Portsmouth, il russo e famosissimo Roman Abramovich proprietario del Chelsea, nonché l'egiziano Mohammed Al-Fayed che da anni ormai guida il Fulham, altra squadra di Londra. Il West Ham United, infine, è prima passata nelle mani della fantomatica MSI, Media Sport Investments, con sede nelle isole Vergini britanniche, riconosciute come paradiso fiscale, già pro-

prietaria del Corinthians e, si dice, controllata da uomini di Abramovich, poi in quelle di un gruppo islandese che sembra aver già versato 125 milioni di euro. Restando nel Regno Unito anche la squadra scozzese degli Heart of Midlothian è di proprietà del russo, cresciuto in Lituania, Vladimir Romanov. Invidiosi? Come non esserlo, mica per i soldi, ma per le motivazioni che spingono a così tanti investimenti stranieri nel football britannico: stadi stracolmi e bellissimi, assenza di violenza e disordini, spettacolo assicurato anche per Santo Stefano e il primo dell'anno. Dio ha già salvato il calcio inglese.

F1: la McLaren stupisce, ma la Ferrari recupera

I test a Valencia parlano chiaro: il Mondiale 2007 potrebbe rivelarsi uno dei più equilibrati degli ultimi tempi. Lo si è visto nei 4 giorni di test a in Spagna, dove le attese protagoniste - Renault, Ferrari e McLaren - sono state molto vicine nei tempi. Ciò è stato evidente soprattutto nella giornata di ieri quando la Ferrari ha recuperato terreno sulla McLaren. Che ha comunque chiuso in testa con Lewis Hamilton che ha fatto registrare il miglior tempo assoluto. Il pilota britannico ha approfittato della decisione della scuderia di prolungare i test dopo il maltempo dei giorni scorsi, girando in 1'11"120, miglior tempo dei quattro giorni. Secondo tempo per Kimi Raikkonen su Ferrari (1'11"847) che ha potuto girare con regolarità con gomme da asciutto, percorrendo un totale di 116 giri. Dietro il pilota finlandese si è «piazzato» il collaudatore della McLaren Pedro De La Rosa (1'12"401); poi i piloti della Renault, Giancarlo Fisichella (1'12"566) e Heikki Kovalainen (1'12"687). Per altri verdetti, bisogna attendere solo ventiquattrore: da domani parte della carovana mondiale si sposterà sul circuito di Jerez de la Frontera, nel Sud della Spagna, per altri tre giorni di test. E, finalmente, questa volta è previsto tempo soleggiato. Tra gli altri scenderanno in pista sia Felipe Massa che Kimi Raikkonen.